AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA NELLA BLACK LIST DELLE PROVINCE ITALIANE CON PIU' REATI INFORMATICI

28 Settembre 2017



PESCARA – L'Abruzzo, con una denuncia all'autorità giudiziaria ogni 398 abitanti, registra una densità di reati informatici in linea con la media nazionale, anche se Pescara (1/310) è tra le province italiane più colpite dal fenomeno (14° posto).

È quanto emerge da un'analisi condotta da Das, compagnia di Generali Italia specializzata nella tutela legale, che con "Difesa Web" assiste in giudizio i cittadini vittime di frodi informatiche e fornisce strumenti di monitoraggio per prevenire furti d'identità e altre truffe online.

"La nostra ricerca – ha spiegato Roberto Grasso, amministratore e direttore generale di Das – evidenzia un fenomeno preoccupante. Nel periodo che abbiamo analizzato le denunce delle forze di polizia all'autorità giudiziaria per reati informatici sono cresciute in Italia di oltre il 51%, con un'incidenza di un reato ogni 393 abitanti".

"I danni economici per chi subisce questo tipo di reato – ha aggiunto – possono essere rilevanti e a volte difendersi in giudizio può essere complicato e richiedere tempi lunghi. Abbiamo creato Difesa Web, in risposta alle due principali esigenze espresse dal mercato: da un lato l'aspetto di prevenzione e monitoraggio dei propri dati, dall'altro il supporto legale necessario in caso furto d'identità".

Nella provincia dell'Aquila Das ha rilevato un reato informatico ogni 418 abitanti e una densità leggermente più bassa a Chieti (1/447). Teramo (1/453) è la provincia abruzzese dove il fenomeno è risultato meno grave.

Tra il 2010 e il 2015 le denunce per reati informatici sono cresciute di meno a Pescara (+24%) mentre la variazione più alta è stata rilevata nella provincia di Chieti (+48%). A L'Aquila i crimini informatici sono cresciuti del +44% mentre a Teramo del 33%.

A livello nazionale la Puglia, con 1 denuncia all'autorità giudiziaria ogni 503 abitanti, è la regione con la più bassa densità di crimini informatici, seguita da Sicilia (1/496) e Basilicata (1/483). Al contrario Liguria (1/246), Molise (1/290) e Valle d'Aosta (1/294) sono le regioni dove questi reati sono più diffusi rispetto alla popolazione.

Das ha rilevato che tra il 2010 e il 2015 il numero assoluto di reati informatici è cresciuto in modo rilevante in tutte le regioni.

Il fenomeno è più che raddoppiato in Friuli Venezia Giulia (+133,8%), Umbria (+102,3%) e Liguria (+101,6%). Le regioni dove le denunce per reati informatici sono cresciute meno sono Campania (+17,1%), Valle d'Aosta (+19,5%) e Puglia (+34,5%).

In caso di furto d'identità o utilizzo illecito da parte di terzi dei dati personali e finanziari del cliente, entrerà in gioco la copertura assicurativa di Difesa Web, che offre l'assistenza legale per presentare agli organi di polizia la denuncia contro il

truffatore e per la ricerca di prove a propria difesa.

La polizza di Das offre anche la difesa legale per ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito della violazione, intervenendo anche in caso di controversia con una banca o una società finanziaria, davanti all'Arbitro bancario finanziario (Abf), per contestare operazioni o servizi richiesti da terzi non autorizzati.

Difesa Web copre tutte le spese legali nel caso la persona frodata subisca un procedimento penale per un reato commesso da altri, utilizzando il proprio nome.

La polizza di Das supporta inoltre il cliente nelle procedure di ripristino dell'onorabilità, come ad esempio la cancellazione dal registro dei protesti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli